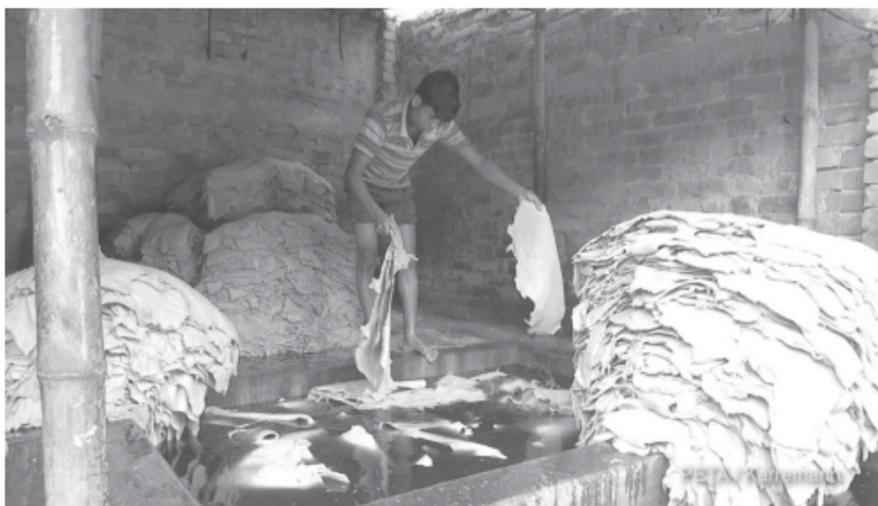


Le concherie del Bangladesh debbono trasferirsi... A Solofra ... due "Toppolo"

Le concherie del Bangladesh debbono trasferirsi nelle apposite zone industriali, allo scopo di evitare la commistione tra l'agglomerato urbano e quello industriale, cosa buona e giusta in un Paese civile.

A tal proposito, ci permettiamo di notare che il polo conciario solofrano vive, ancora, una situazione simile a "color che son sospesi", anche perché le varie Amministrazioni Comunali hanno preferito seguire un percorso tortuoso nella delocalizzazione degli opifici conciari, che risultano, tuttora, disseminati a macchia di leopardo. In effetti, la Città della conca presenta agli occhi dei residenti e non un groviglio inestricabile tra zona industriale e quella residenziale, anche perché si è verificata la duplicazione del "Toppolo" sotto le Amministrazioni Famiglietti e Guarino.. Probabilmente, tutto ciò è dovuto alla politica disattenta e, nello stesso tempo, si è cercato di salvaguardare qualche metro quadro di terreno in favore di qualche amico. Questa politica miope non



ha inteso perseguire il bene comune, per cui Solofra ha perso, a poco a poco, l'immagine di una valle dove scorrevano "latte e miele", tanto decantata, negli anni quaranta, con la poesia del primicerio Carmine Troisi. All'epoca, le due realtà in fieri: l'agricoltura e l'industria procedevano di pari passo, sempre in armonia con l'ambiente, tanto da essere invidiati non solo dai paesi limitrofi. Giova ricordare ai giovani che, il nostro Comune contava, all'epoca, circa novemila abitanti, con un territorio, ancora, vergine, al fine di far comporre al nostro canonico Carmine versi poetici apprezzati anche nell'ambiente della Città eterna. Oggi, Solofra si ritrova con una popolazione di circa 12500 abitanti, con un incremento di tremila abitanti in più, escludendo gli stranieri, ma, soprattutto, con un territorio distrutto, a danno delle terre irrigatorie, alimentate dall'ex peschiera del Mulino, che, oggi, è sede di una piscina, fortemente, voluta dal compianto

continua a pag. 2

Raccordo Salerno - Avellino...

che ingorgo burocratico!



L'on. Giancarlo Giordano di Sel ha interrogato Maurizio Lupi (ministro dei trasporti e delle infrastrutture), riguardo ai tempi e alle modalità di finanziamento dei lavori sul raccordo Salerno - Avellino, d'importanza strategica e bisognoso di un tempestivo, efficace ed efficiente intervento di ammodernamento e messa in sicurezza.

La risposta del Ministro competente consente di appurare, ufficialmente, che nonostante l'ammodernamento del raccordo in questione sia inserito nel primo programma delle infrastrutture strategiche, la regione Campania non è riuscita ad aggiudicare l'intervento in esame, entro il

continua a pag. 2

Scuola media "F. Guarini". Amici per la Pelle 2015:

vince L'Albero della Vita di Solofra

continua a pag. 2

Le Trame uniscono Solofra e Montoro

Il Comune di Montoro (rappresentato dal sindaco Mario Bianchino) e l'ASP Fabrizio Guarino di Solofra (rappresentato dalla direttrice Speranza Marangelo) hanno siglato una rilevante intesa inerente le attività connesse al progetto Trame, finanziato sul POR Campania per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi. Il relativo protocollo privilegia la creazione di un efficace e sinergico sistema a rete tra realtà pubbliche e private, per realizzare il welfare comunitario, favorire la partecipazione attiva della cittadinanza (soprattutto degli anziani) alla vita della comunitaria e promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. S'intende agevolare la partecipazione dei Montoresi alle varie attività, rientranti nell'ambito della suddetta intesa, con l'auspicio di "offrire un servizio utile alla comunità perché la casa è sinonimo di amore e di famiglia", così come dichiarato dalla stessa Marangelo.

continua a pag. 2



M. S. Severino ... lavori sponda solofrana

"Hanno avuto inizio i lavori di ripristino della sponda sinistra del torrente Solofrana, a Sant'Angelo, finanziati dalla Regione Campania per l'importo di complessivo euro 48.000,00, intervenendo con una procedura di somma urgenza".

Così il vice sindaco Rocco D'Auria, che rivolge "un ringraziamento particolare all'Assessore Regionale Edoardo Cosenza per l'interessamento e l'impegno profuso".

"A seguito delle abbondanti piogge di fine gennaio" - ha spiegato il consigliere comunale di maggioranza Carlo Iannone, che ha seguito direttamente la vicenda

continua a pag. 2



panificio
Fratelli Ingenito
aperti di domenica ingrosso e dettaglio
Via Casapapa, 33 - Solofra (Av) - Tel. 0825 0744178

L.P. TRADING srl
Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

GI. AR. SERVICE
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.
ASSISTENZA TECNICA
Giancarlo 340 8713637
Arturo 328 0248969
Sede Operativa:
Via Selvapiana
83029 Solofra (AV)

CENTRO CULTURALE
ORIZZONTE 2000
Publisher coffee

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Redazione

Pasquale De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Mario Martucci
Carmine Russo

Grafica e impaginazione
a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO
ANNUO:

Solofra: Euro 15,00

Italia: Euro 18,00

Europa: Euro 35,00

America: Euro 60,00

Sostenitore Euro 50,00 n. c/c

Publisher Coffee c/c n. 1022771784

aut. trib. di AV

numero 223 del 04/03/1987

Le conchierie del Bangladesh debbono trasferirsi a Solofra ... due "Toppolo"

Sindaco Famiglietti, ma, purtroppo, abbandonata. Successivamente, sono state concesse licenze edilizie a fianco della peschiera e lungo la fascia pedemontana dei "Picentini", al punto tale da far crollare i prezzi di mercato. Eh, sì! Oggi, Solofra potrebbe ospitare nelle abitazioni più di venticinquemila persone, per cui sul territorio c'è un'offerta abbondante di case e di opifici a prezzi stracciati, a fronte di una minima domanda, anche perché l'ASI non ha optato per una nuova destinazione d'uso degli innumerevoli edifici vuoti. Sarebbe stato bello tramandare ai posteri la storia di queste due realtà in fieri (agricoltura e concia) non solo con la penna, ma anche con le opere, che i nostri padri ci avevano lasciato e che potevano essere anche mete di turismo, se si fosse avuto il "carpe diem" di costruire attrezzature sportive, al posto dei prefabbricati pro terremotati degli anni ottanta, dove, oggi, insistono cooperative edilizie. Perciò, i nostri Amministratori, forse, in buona fede, non sono stati all'altezza del loro ruolo di Amministratori, diventando

non ricostruttori, ma distruttori. Alla fine, ci troviamo con una colata di cemento, che non riesce a differenziare, nettamente, il civile dall'industriale. In effetti, negli anni settanta è stata delimitata la zona industriale, portandola vicino al viale "P. Amedeo" ovvero sotto la villa. Per questo atto scellerato, bisognerebbe interpellare l'Amministratore di turno e le persone che ruotavano attorno a lui, come i veterani della politica: il Moretti, il Ferri... O almeno chi conosce i fatti con documenti probatori è pregato d'integrare o rettificare. A proposito del primo palazzo costruito dal commendatore Aniello De Piano, all'inizio del predetto viale, i nostri Amministratori non hanno avuto l'acume di farlo costruire in linea con il maestoso palazzo ducale, al fine di dare spazio agli alberi e aria agli abitanti dei sontuosi palazzi. Questi minimi principi di vivibilità hanno portato a potare, spesso, gli alberi del succitato viale, tanto da distruggerlo, nel giro di qualche decennio. Forse, è l'indole del solofrano degli anni sessanta

di essere distruttore e caotico. Alla fine, ci troviamo con 2 "Toppolo", con l'agricoltura, con i quali soldi moltissime famiglie solofrane hanno dato vita all'artigianato in modo diretto o indiretto, inesistente, falde acquisite inquinate e megagalattiche conchierie, frutto della legge 448 che concedeva finanziamenti a fondo perduto ai nostri conciatori, che, oggi, sono quasi tutte vuote e, nella peggiore delle ipotesi, in debito con "Equitalia" o sottoposte a procedure esecutive. Siamo stati presi e coinvolti dal dio denaro, tanto da vendere, persino, la nostra amata madre... Natura. In sintesi, possiamo affermare che siamo stati un po' tutti colpevoli della situazione attuale, perché, il più delle volte, abbiamo chiesto ai nostri Amministratori cose non pertinenti con le leggi, facendo sì gli Amministratori di turno ci tenessero legati come serbatoi di voti. Ma la colpa maggiore è, sempre, di chi amministra, perché è responsabile dell'azienda Solofra, composta dal territorio, dal capitale finanziario - reale, ma, soprattutto, da quello sociale, al fine di agire nell'ambito delle leggi e

consuetudini, per ottenere un risultato di profitto di benessere, vivibilità e fraternità, sempre nell'unità di intenti civili e religiosi, il tutto in un ambiente armonico. Dagli anni '70 fino al 2000, abbiamo prodotto una ricchezza ingente. L'abbiamo saputo gestire nel farla fruttificare, sempre nel rispetto dell'ambiente? Abbiamo avuto la capacità e l'intelligenza di saper utilizzare il capitale sociale accumulatosi in questi secoli a partire dal seicento, con lo splendore della Collegiata, degli artisti, degli scultori, dei pittori (in primis, Francesco Guarini), dei pipernieri, dei fabbri e degli altri artigiani, senza dimenticare i rinomati prodotti agricoli, sempre in fieri con le pelli, provenienti dalle numerosi greggi, che pascolavano lungo le pendici dei nostri monti e colline?

Si tratta di interrogativi che coinvolgono l'intera Comunità, chiamata, se possibile, a riscattarsi dagli errori ed omissioni, per ritornare a brillare come Città del Sole.

DR

Raccordo Salerno - Avellino...

31 dicembre 2014, il che comporta una serie di ulteriori rinvii.

In effetti, la sostanza del discorso è tutta nell'inadeguatezza amministrativa e programmatica della Regione Campania, che si traduce a parere del Sel- nella reiterata superficialità e dolosa discriminazione verso l'Irpinia e le zone interne.

In particolare, per l'allargamento del suddetto raccordo, bisognerà attendere le calende greche, anche perché l'Anas rinvia ad una futura ed eventuale (!) disponibilità di risorse finanziarie il proprio impegno. L'amara conclusione è che lo snodo strategico tra

l'asse viario del Centro-Nord e il Mezzogiorno del Paese, è costretto a fare i conti- sempre secondo il Circolo Sel Montoro e Solofra- con "le pastoie burocratiche ed incapacità amministrative, la speculare inettitudine della Regione Campania e dell'Anas, sulla cui azione sarebbe opportuno aprire un dibattito, soprattutto in relazione alla coerenza tra risorse garantite dai pedaggi e investimenti effettivi". Nel contempo, viene stigmatizzato l'assordante silenzio dei Consiglieri Regionali Irpini, specchio della "latitanza della buona politica che deve individuare priorità e adottare le azioni conseguenti".

Nunzio Antonio Repole

M. S. Severino ... lavori sponda solofrana

—l'Amministrazione Comunale ha prontamente recepito le segnalazioni e le richieste dei residenti. La muratura spondale sinistra del torrente, a monte del ponte attraversante il vallone, per un tratto, ha subito una rotazione di circa dieci-quindecim centimetri verso l'alveo, staccandosi dal pilone del ponte. La situazione di criticità è stata riscontrata mediante un sopralluogo effettuato dai tecnici del Genio Civile. Pertanto, in previsione di ulteriori piogge e, considerate le già precarie condizioni della muratura, si è ritenuto rappresentare e sollecitare agli organi competenti l'urgenza di avviare lavori di ripristino".

"Lavori" — ha aggiunto Iannone — "che abbiamo ritenuto urgenti e necessari per l'incolumità dei cittadini, considerato che le fondazioni della muratura sono state sifonate dalla violenza dell'acqua. Le nostre motivazioni sono state accolte positivamente dalla Regione che ha proceduto al tempestivo finanziamento per procedere all'immediata demolizione e ricostruzione della muratura, per rimuovere lo stato di pregiudizio per l'incolumità pubblica".

"Sarà il Comune" — ha concluso — "al quale sono stati accreditati i fondi, a gestire l'aspetto tecnico-amministrativo dell'intervento".

Le Trame uniscono Solofra e Montoro

In effetti, alla luce della dettagliata lista di attività ed eventi, non possiamo esimerci dal formulare un vivo apprezzamento per le "Trame", intessute di ottimi intenti e foriere di positivi sviluppi dell'interazione tra il pubblico e il privato, nelle loro varie articolazioni e sperimentazioni, sotto la guida di esperti di clownterapia, teatro, coro polifonico e musica.

La Redazione del periodico "Solofra oggi" auspica che iniziative del genere possano contribuire anche a rendere più vivibile il Comprensorio Serinese — Solofrano - Montorese, innestando il pensiero globale sull'azione locale.

Nunzio Antonio Repole

Scuola media "F. Guarini": Amici per la Pelle 2015

Sono stati i ragazzi di Solofra ad aggiudicarsi il primo posto al concorso Amici per la Pelle Indetto da Lineapelle e premiato venerdì scorso, durante il terzo giorno della rassegna fieristica milanese. È stata l'opera L'Albero della Vita, creata dalle classi terze della scuola media Francesco Guarini, coordinate dalla professoressa Angela Rullo, a convincere la giuria. La creazione rispettava perfettamente il tema di quest'anno (Pop Art Tan) grazie all'uso di cerchi concentrici di pelle colorata. Gradito anche il riferimento all'Expo, che gli studenti di Solofra, come anche gli oltre 1.000 ragazzi dei principali distretti conciatori italiani coinvolti, hanno saputo tradurre in pelle. Secondo posto per la 2ªE del Buonarroti di Ponte A Egola/San Miniato con l'opera Pop Smile; terza la 2ªB della scuola Montanelli di Fucecchio

con il quadro Miracolo a Milano. Premio speciale per la creatività alla scultura Cuore di Milano, realizzata dagli allievi della scuola media di Castelfranco di Sotto. (mvg) fiereformazione— 02 March 2015



Linea pelle...

segnali incoraggianti per il polo conciario solofrano, anche con il supporto della Scuola.

L'ultimo giorno della fiera milanese Lineapelle ha fatto registrare una cospicua presenza di visitatori, alimentando le legittime aspettative di un duraturo rilancio del settore, di vitale importanza anche in termini di export.

Tale aspetto è stato evidenziato da Massimiliano Senesi, esponente della conceria "Marca Toro", soddisfatto della forte presenza di acquirenti stranieri, anche asiatici. Altrettanto degna di nota è stata la partecipazione degli operatori interni, con

l'auspicio che le pelli "made in Solofra" sapranno tener testa alla concorrenza globale, puntando sul classico binomio tradizione- innovazione.

A tal proposito, ci sia consentito di ribadire la notevole valenza della presenza in loco dell'I.T.T. (ex Itis), operante nell'Isiss "G. Ronca" e in stretta sinergia con i ricercatori e gli operatori del settore.

Come si suol dire, "se son rose, fioriranno", anche perché la primavera è imminente.

Nunzio Antonio Repole

Assessore D'Onofrio... "Ci prendiamo cura di te"

L'assessore Pasquale D'Onofrio è un ottimo organizzatore, con il fiuto e l'intento di perseguire gli obiettivi pro solofrani, dal punto di vista sociale e sanitario. Infatti, dopo i vari incontri sociali a favore delle donne e degli anziani, s'è prodigato nell'organizzare il primo appuntamento denominato 'CI PRENDIAMO CURA DI TE': la giornata di prevenzione urologica per Lui e Lei.

Lo stesso Assessore alle Politiche Sociali ha coinvolto per i predetti incontri il dott. Virgilio Cicalese, che ha destato l'attenzione dei convenuti e, nello stesso tempo, la gratitudine per la sua gratuità.

Un ringraziamento doveroso è stato rivolto ai medici, per aver messo a disposizione le proprie preziose esperienze e professionalità, allo scopo di fornire risposte alla comunità in un momento assai difficile per l'Italia. Un grazie di cuore va anche al

primario di urologia dell'azienda ospedaliera 'Moscati': prof. Virgilio Cicalese, che, insieme a tutto il suo staff medico, ha reso possibile la realizzazione della prima giornata della salute e della prevenzione. Quasi 150 persone hanno usufruito di numerose visite e controlli, tutti mirati alla corretta informazione. Giova sottolineare la notevole partecipazione delle persone, per sottoporsi alla visita per la diagnosi precoce delle malattie prostatiche. Le stesse persone hanno espresso grande apprezzamento per la suddetta iniziativa, ringraziando l'assessore Pasquale D'Onofrio ed esortandolo a continuare le iniziative socio-sanitarie.

Dal canto suo, l'assessore ringrazia tutti coloro che hanno collaborato, a vario titolo, alla menzionata iniziativa, che ha permesso di rendere un prestigioso servizio a favore della popolazione locale.

Serino. IL PD in prima linea contro gli attacchi della criminalità nel serinese

Qualche settimana fa, si è verificato il secondo gravissimo episodio di chiara matrice criminale nei confronti della comunità serinese, con la distruzione di una macchina escavatrice presso l'area PIP di Serino.

Quest'episodio è avvenuto a poche settimane di distanza dall'intimidazione ricevuta da un dipendente comunale dell'ufficio tecnico, che si è visto esplodere diversi colpi di pistola davanti la propria abitazione.

Pertanto, il Partito Democratico di Serino, in sinergia con l'Amministrazione, ha convocato un Consiglio Comunale d'urgenza, lo scorso 5 marzo, sull'escalation criminale di queste ultime settimane.

Inoltre, lo scorso 8 Marzo, presso il Circolo GD-PD "E. Berlinguer" di Serino, si è svolta un'assemblea

pubblica, per informare la popolazione di quanto sta accadendo e delle azioni contro la camorra.

All'Assemblea hanno partecipato il Segretario di Sezione e componente dell'Assemblea nazionale del PD Marcello Rocco, il gruppo dirigente del Circolo "E. Berlinguer" e l'Amministrazione Comunale, con il sindaco Gaetano De Feo, il vice-sindaco Vincenzo Ianniello ed il capogruppo del PD Federico Rocco.

La suddetta assemblea ha visto la partecipazione di tutte le forze democratiche presenti sul territorio, per rispondere, in maniera ferma e decisa, agli attacchi nei confronti della comunità serinese.

Buche e... buchi di bilancio?

Egregio Direttore del mensile "Solofra oggi", desidero ringraziare Lei e tutta la Redazione, per l'instancabile e disinteressata attività d'informazione e formazione, che consente di dare "voce a chi non ha voce" e di contribuire, in qualche modo, ad interloquire con il Comprensorio Serinese-Solofrano-Montorese e gli Amministratori.

A tal proposito, vorrei segnalare a chi di competenza le difficoltà incontrate dalla popolazione della Città conciarica, specialmente degli anziani, nel percorrere le strade cittadine, sia quelle periferiche sia quelle centrali.

Posso affermarlo, con piena cognizione di causa, dal momento che, per motivi di salute, debbo effettuare delle passeggiate, durante le quali mi capita d'imbattermi, spesso, in buche e diffusi avvallamenti.

Nello specifico, mi riferisco al tragitto, che conduce dalla mia abitazione (sita in via "Casa Papa") a via "XII Apostoli"

È quasi superfluo evidenziare il rischio di subire fastidiose distorsioni, se non cadute nelle buche del manto stradale e degli stessi marciapiedi, per non parlare degli ammortizzatori delle auto e degli altri veicoli, che vanno in tilt.

È, mai, possibile che gli Organi competenti non si rendano conto del rischio corso dai Solofrani e non solo?

Pur non spettando a me fornire una risposta, la mancata sistemazione delle strade cittadine ha, forse, a che vedere con i buchi del bilancio comunale?

In ogni caso, **mi farebbe piacere poter constatare una Solofra più vivibile per tutte le fasce d'età, mediante una gestione amministrativa capace di far sì che l'attenzione verso i grandi progetti** (come quelli previsti nel nuovo Puc) **non distolga lo sguardo dalla soluzione dei tanti problemi di vita quotidiana.**

F. R.



Antonello D'Urso... Un Puc nato male

E ci risiamo. Il sindaco Michele Vignola agita, ancora una volta, davanti ai cittadini l'ennesimo risultato raggiunto.

Questa volta, è il Puc. Però, a ben guardare, occorre compiere, ancora, tanta strada, per arrivare al traguardo. A dare manforte al sindaco c'è il redattore del Puc. In un mandato molto lungo, a volte, sostiene l'ex sindaco Guarino, ora plaude all'attuale Governo cittadino, disconoscendo il precedente. Non mi spiego, anche con gli effetti della transumanza del Governo in corso, come Vignola possa mostrare il petto dopo la perdita di altri pezzi di maggioranza e sostenere che sul Puc la maggioranza andrà avanti da sola. Ma, scusate, la nobiltà di quest'Amministrazione non risiedeva, forse, nella condivisione di un percorso che, sui problemi del paese, prevedeva una conseguenza di trasparenza e partecipazione di palazzo?

Ed eccoci al Puc, che incide nella carne viva delle regole basilari della nostra società, che è la società di tutti i Solofrani e non solo della parte che, oggi, governa. Se non ricordo male, nella passata consiliatura, il progettista, che denuncia coloro che, nel passato, non lo hanno fatto lavorare, ha percepito, proprio in quel periodo, diversi accenti, perché furono forniti al Puc piani propedeutici, incontri con associazioni ovvero i focus e mancavano solo le prove geologiche. Voglio ricordare a colui che accusa le vecchie Amministrazioni di denunciare quanto dice alle Autorità competenti e non fare come colui che

lancia la pietra e nasconde la mano, non assumendosi tutte le responsabilità per il proprio mancato impegno. Chi non riesce ad operare, si dimette e lascia l'incarico. Invece, il buon Vignola lo ha rilanciato, promettendo sviluppi industriali a destra e a manca. In verità, siamo solo di fronte all'inizio della campagna elettorale per le regionali. Bene. Trovato il motto o il nesso per avviare la campagna elettorale, deciso, unilateralmente, e non condividere il metodo per individuare la figura più rappresentativa e di garanzia del sistema – cioè il redattore trentennale Arch. Spagnuolo – eccoci all'ennesima esposizione muscolare del sindaco Vignola con cambio di linguaggio: andiamo avanti. Con annesso il solito ritornello: Noi (cioè lui) ribalteremo Solofra...? Il che, se fosse vero al netto delle mille insidie dei Consiglieri - a cominciare dai 'mal di pancia' della minoranza PD e della stessa maggioranza Consiliare - significherebbe ribaltare male il paese. Per un motivo semplice: le nuove regole del paese finirebbero per essere assoggettate alle ambizioni personalissime di Vignola e del giglio magico. Staremo a vedere, quando il Sindaco riuscirà ad andare avanti da solo e, soprattutto, lontano. L'orizzonte delle elezioni 2017, ad oggi, sembra un obiettivo che potrebbe infrangersi sugli scogli di una guerriglia consiliare, figlia di quei capitomboli consiliari, che comporterebbe per Vignola dei salti mortali.

Antonello D'Urso
Capogruppo consiliare Insieme per Solofra

Sulla presenza della mafia al Nord Roberto Saviano dice cose diverse dai Magistrati

Caro Direttore, dopo che, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, alcuni magistrati hanno sostenuto che, ormai, la mafia ha occupato il Nord, intendendo che essa si è insediata, pesantemente, nel mondo delle imprese e degli appalti, il giornalista Beppe Giulietti (*Anno giudiziario: mafia al Nord. Qualcuno ha chiesto scusa a Saviano?*; Il Fatto



Quotidiano.it, 25/1/2015) ha sostenuto che bisognerebbe che qualcuno chieda scusa a Roberto Saviano, per aver negato questa realtà quando lui l'ha denunciata. Non sono d'accordo. Credo che bisognerebbe chiedere scusa a Saviano, se egli avesse detto le stesse cose che hanno detto i Magistrati; la mia opinione è che lui è andato oltre, per cui molti non si sono riconosciuti nelle sue parole. Infatti, Saviano non ha solo sostenuto (come hanno fatto i Magistrati) che la mafia si è insediata nel mondo delle imprese e della politica del Nord per condurre i propri affari, ma ha teorizzato anche che la mafia avrebbe una presenza capillare nella società settentrionale e che il comportamento mafioso sarebbe penetrato, profondamente, al suo interno. In un'intervista di qualche anno fa (vedi Conchita Sannino: "La Legge anti-corruzione così non basta"; La Repubblica, 15/10/2012) e in altre occasioni, ha sostenuto che: a) la maggior parte dei settentrionali ritiene, sbagliando, che la criminalità organizzata sia un fenomeno meridionale; b) al Nord ci sono estorsioni a tappeto, in un'omertà generalizzata, che ricorda aree depresse del Sud; c) al Nord tanti continuano a dire che l'infezione arriva dal Mezzogiorno, ma non è così, perché ci sono cellule locali con meccanismi d'azione mafiosa, che, ormai, parlano lombardo e che nella terra della finanza si arricchiscono di nuovo capitale. Secondo me, Saviano, parlando della presenza della delinquenza organizzata al Nord, confonde la sicura presenza della mafia nel mondo degli appalti e dei rapporti con

la politica con una presunta presenza capillare della stessa sul territorio. Secondo me, al Nord non ci sono (almeno per il momento) estorsioni a tappeto né omertà generalizzata; ma non c'è neanche una tale presenza della mafia sul territorio da garantire grosse quantità di voti ai politici. Inoltre, Saviano non può negare che, almeno fino ad oggi, la criminalità organizzata è gestita, anche al Nord, soprattutto da meridionali d'origine (residenti al Sud o al Nord, poco importa). Se facciamo riferimento ad una ricerca sulle mafie italiane molto seria ("Gli investimenti delle mafie", redatta nel 2013 dal Centro di ricerca "Transcrime" dell'Università Cattolica di Milano), si ha un quadro più completo del problema e si possono trarre conclusioni diverse. Il Centro "Transcrime" ha effettuato una misurazione della presenza delle organizzazioni mafiose sul territorio nazionale, mediante la creazione dell'indice di presenza mafiosa (IPM). L'IPM è il risultato della combinazione tra i seguenti dati: 1) Omicidi e tentati omicidi di stampo mafioso, 2004-2011; 2) Persone denunciate per associazione mafiosa, 2004-2011; 3) Comuni e pubbliche amministrazioni sciolte per infiltrazione mafiosa, 2000-2012; 4) Beni confiscati alla criminalità organizzata, 2000-2011; 5) Gruppi attivi riportati nelle relazioni DIA e DNA, 2000-2011. Il risultato finale del calcolo dell'IPM è una graduatoria delle Regioni italiane, formulata sulla base di tale indice. Ecco la graduatoria delle prime dieci Regioni, sulla base dell'IPM calcolato per ognuna di esse: 1) Campania 61,21; 2) Calabria 41,76; 3) Sicilia 31,80; 4) Puglia 17,84; 5) Lazio 16,83; 6) Liguria 10,44; 7) Piemonte 6,11; 8) Basilicata 5,32; 9) Lombardia 4,17; 10) Toscana 2, 16

Cordiali saluti.
Franco Pelella - Pagani (SA)

Solofra. Concessione suoli cimiteriali

L'Amministrazione comunale rende noto che è possibile presentare richiesta per l'assegnazione di suoli nel Cimitero Capoluogo. Le domande, complete di generalità del richiedente, vanno presentate al protocollo generale. Saranno ammessi al sorteggio esclusivamente i richiedenti in regola con il versamento del corrispettivo dovuto. Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Cimiteriali

AVVISO
PER CONCESSIONE LOTTI SUOLO CIMITERIALE
PER COSTRUZIONE CAPPELLE GENTILIZZE PRIVATE
CIMITERO DI SOLOFRA CENTRO

L'Amministrazione Comunale rende noto che è possibile presentare richiesta per assegnazione di suoli nel Cimitero Capoluogo.

I suoli disponibili sono i seguenti:

TIPOLOGIA LOTTO	MQ.	EURO/GAQ.	DISPONIBILITÀ LOTTI
Ba	27,54	€ 18.284,00	1
Se	21,53	€ 12.918,00	1
X	11,52	€ 6.672,00	14
T	11,50	€ 6.660,00	4
Te	9,86	€ 5.916,00	4
X1	6,75	€ 4.350,00	1
Ua	7,17	€ 4.302,00	1
V	19,78	€ 11.868,00	8
W1	17,78	€ 10.668,00	6
Y	12,39	€ 7.434,00	12

La domanda, completa di generalità del richiedente, vanno presentate al protocollo generale. Saranno ammessi al sorteggio esclusivamente i richiedenti in regola con il versamento del corrispettivo dovuto. Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Cimiteriali.

Il Sindaco
Michele Vignola

Gli "Artigiani" salveranno il Sud d'ITALIA.

Caro Michele LUONGO, tra pochi giorni compirai gli anni, nelle tue poesie e nei tuoi scritti hai cantato le forze buone del nostro Sud, gli artigiani, come te che sei uno degli artigiani della parola. Hai ragione: il lavoro manca perché è scomparso l'artigianato, quello vero!, fatto di piccoli/grandi uomini, nei nostri piccoli/grandi comuni irpini, come ci ricorda il "Giovane Favoloso" nei versi del "Sabato del Villaggio": "(...) Poi quando intorno è spenta ogni altra face, / e tutto l'altro tace, / odi il martel picchiare, odi la sega / del legnaiuolo, che veglia / nella chiusa bottega alla lucerna, / e s'affretta, e s'adopra / di fornir l'opra anzi il chiarir dell'alba."

Ho scelto un casaro: l'attività che dai Sanniti ai giorni nostri ha sostenuto l'economia pastorale, agricola e boschiva. La mozzarella di Bufala fatta ancora con le semplici regole del "buono" offerto prima a chi le produce poi a quanti acquistano il prodotto. Certo questa mozzarella, con gli altri prodotti ricavati dal buon latte, non sarà presente all'EXPO di Milano, ma ci alimenta e ci sostiene ogni giorno, saporitamente. Confido che quando torni da Trento e verrai a trovarci consumeremo insieme questa buona mozzarella artigianale della Nostra Terra.

Vincenzo il casaro plasma mille forme nelle mani sorride serio sulla secchia fumante di latte al meticcio imbraccia un bastone come un re antico. Il sole greco di Paestum sorride.

Un abbraccio fraterno, a te e Antonella.



Flumeri: carabinieri interrompono party a base di alcool e droga.

Tra gli obiettivi prioritari del **Comando Provinciale Carabinieri di Avellino** nella lotta alla criminalità figura il contrasto allo spaccio e all'uso di sostanze stupefacenti.

I controlli tesi a prevenire e contrastare tale problematica si susseguono periodicamente nei luoghi di ritrovo e della movida ed è stato proprio in una nota piazza di Flumeri, luogo di ritrovo dei ragazzi, che i Carabinieri della locale stazione, nel contesto di tali attività, hanno interrotto un "festino" a base di droga ed alcool.

In particolare i Carabinieri, avendo avuto notizia di un particolare "evento" che si sarebbe dovuto tenere in tarda serata, hanno predisposto un apposito servizio di osservazione che ha permesso di

individuare quel gruppo di giovani. Nel corso del controllo, sono stati identificati ben **undici** ragazzi di entrambi i sessi, tutti del posto, maggiorenni ed incensurati, la metà dei quali in attesa di occupazione, intenti o nel procinto di consumare sostanza stupefacente.

A termine dell'operazione sono state sequestrate diverse dosi di marijuana, ben quattro "tritini" (sminuzzatore/macina erba) ed un piccolo "bong" (pipa ad acqua).

Ai giovani, tutti segnalati all'Autorità di Governo, sono stati forniti utili consigli e tutta la dovuta assistenza al fine di intraprendere un percorso rieducativo per allontanarsi quanto più pericoli della droga.

Ariano Irpino, 04.03.2015

Comune M. S. Severino ed Arpac per la valutazione della qualità dell'aria.

"Le attività di monitoraggio della qualità dell'aria, iniziate il 29 gennaio 2015 in base ad un programma elaborato dai competenti uffici del Comune in raccordo con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAC), proseguiranno per ulteriori trenta giorni."

Lo ha detto il vicesindaco Rocco d'Auria, assessore delegato alle politiche sociali. "Scopo del prolungamento delle attività" - ha spiegato d'Auria - è la valutazione della qualità dell'aria anche in un periodo di tempo caratterizzato da condizioni climatiche favorevoli. La centralina mobile rimarrà installata in Piazza XX Settembre, zona maggiormente urbanizzata della Città e ritenuta ubicazione ottimale secondo le risultanze del sopralluogo congiunto effettuato dai tecnici dell'ARPAC e di Sanseverino Energia. "La corretta valutazione della qualità dell'aria - ha aggiunto il sindaco Giovanni Romano - è propedeutica a qualunque decisione da assumere circa le misure di contrasto all'inquinamento atmosferico, in particolare nelle zone maggiormente interessate dal traffico veicolare. Ecco perché, prima di avviare procedure e assumere iniziative, abbiamo chiesto all'ARPAC di provvedere all'accertamento della qualità dell'aria nella zona maggiormente urbanizzata

del Capoluogo. "La nostra azione amministrativa" - ha proseguito Romano - riserva grande attenzione alla qualità della vita dei cittadini e, di conseguenza alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, perseguendo la promozione della cultura dello sviluppo sostenibile attraverso un' articolata serie di interventi. Un ringraziamento ci sentiamo di esprimere alle associazioni che operano in tal senso, prima fra tutte Italia Nostra che, nell'ambito di un più articolato quadro di proposte, ha fatto richiesta di valutare l'impatto del flusso veicolare cittadino sullo stato dell'aria."

"Lo stato di salute dell'aria" - ha concluso il primo cittadino - "è oggetto di costante attenzione come è testimoniato dai periodici accertamenti effettuati dall'ARPAC di Napoli. E' indispensabile, infatti, conoscere l'entità dell'inquinamento atmosferico prodotto dal traffico veicolare per potere apportare i rimedi opportuni, in tempo utile. Noi ci sentiamo fortemente motivati nel perseguire gli obiettivi che ci siamo proposti e che coinvolgeranno la Comunità tutta in quanto presuppongono una modifica delle abitudini quotidiane ed il consolidamento di un nuovo stile di vita."

Il vertiginoso aumento dei costi della stampa e, soprattutto, della spedizione ci costringono ad aumentare di 20 centesimi il prezzo di ogni singola copia. Nel contempo chiediamo scusa, ma, soprattutto, sostegno, per continuare ad essere una voce libera al servizio di tutti.

Pensare un fratello... un amico



Il 2 e il 3 marzo scorsi, ho partecipato ad Alba e ad Asti alle due funzioni religiose di commiato a P. Luigi Marsero per il suo ritorno alla casa del Padre, dopo una vita spesa, completamente, a lavorare nella vigna del Signore per la crescita del suo Regno.

Di lui sentii parlare, durante gli anni delle Medie, da P. Teobaldo, suo fratello, allora responsabile del seminario presso il Santuario Madonna dello Sterpeto di Barletta. Nel Ginnasio alla villa quagliana, località vicino Asti, incontrai P. Luigi, studente di filosofia e fu mio insegnante e assistente. Poi, ancora nel 1976, nell'ultimo anno di teologia, insieme ai miei compagni di corso, P. Luigi Roasio, P. Giuseppe Magliani e P. Giuseppe Spinelli, ritrovammo P. Luigi presso "Villa Quagliana", ormai sacerdote da alcuni anni, quale responsabile del seminario. Trascorremmo un anno molto bello, eravamo gioiosi e carichi per l'ordinazione sacerdotale, ormai vicina, ma, certamente, la testimonianza di P. Luigi moltiplicò il nostro entusiasmo. Poi, iniziarono per P. Luigi gli impegni di Congregazione, che lo tennero impegnato fino agli ultimi anni della sua vita. Il Signore lo ha chiamato, mentre era parroco ad Alba presso il Santuario Madonna della Moretta, dove mi aveva trasferito come vice-parroco nel 1982, dopo che avevamo vissuto insieme nella Comunità dello Sterpeto. Era il 1980, io come animatore vocazionale e lui come vice- delegato dell'Italia. Ho tantissimi ricordi di P. Luigi, tutti belli. Certamente, da lui ho imparato il valore dell'amicizia. Mi consola il fatto che le tante testimonianze ascoltate al suo funerale erano concordi nell'evidenziare che P. Luigi era per tutti coloro che lo hanno incontrato un grande dono di Dio per la Congregazione e un testimone credibile e gioioso del Vangelo. Mi limito ad evidenziare un particolare che farà piacere ai Solofrani, che vogliono bene ai Padri Oblati. Da Alba fui trasferito a Solofra con l'incarico di curare la chiusura della Casa e fu P. Luigi, come Superiore, ad accompagnarmi in quella vicenda. Le persone che mi furono vicino sanno come andarono le cose e,

cioè, che partimmo in quinta e la decisione di una chiusura si trasformò in un nuovo inizio pieno di speranze. Termino con una testimonianza di Vincenzo Barbaro, mio compagno di seminario, poi uscito, da me informato della morte di P. Luigi. Così, mi ha scritto:

"Don Luigi... così lo ricordo come lo chiamavamo alla Quagliana nell'anno del mio assistentato, come l'ho incontrato più volte quando è stato a Barletta, oltre ad essere stato nostro assistente sempre alla Quagliana. Ricordo quanto mi ha aiutato proprio nel 1970-71, il mio ultimo anno in Congregazione; e anche quando lo andavo a trovare allo Sterpeto, mi ha, sempre, accolto bene, mi ha incoraggiato quando ero senza lavoro, l'avrei rivisto volentieri. Un ricordo particolare risale al giorno dell'attentato a Papa Giovanni Paolo II, ero appena arrivato al Santuario quando si sparse quella notizia, fu proprio don Luigi a parlarmene e farmi entrare nella stanza a piano terra dove c'era la televisione, per seguire le convulse comunicazioni del fattaccio, poi subito disse: "Andiamo a pregare per il Papa". Ricordo, anche quando eravamo probandi alla Quagliana, che, nel corso di una partita di calcio, mi fece entrare come riserva e a porta vuota, da solo, con nessuno davanti, io sono riuscito a non segnare... mi fece un sorriso, mentre altri, ricordi i fratelli Cancedda?... si incavolarono, con quel sorriso mi convinse a continuare a giocare. Era così il nostro Assistente, il nostro don Luigi, così è stato dovunque e quando l'ho frequentato. Ho tanti altri ricordi di chi ha lasciato un segno forte nella mia vita. Ti ringrazio per la notizia, triste come ogni lutto, nel mio piccolo una preghiera. Ciao don, buona domenica."

P. Vincenzo Telesca



Mercogliano. Scoperta casa di prostituzione quattro persone denunciate dai carabinieri.

I Carabinieri della Stazione di Mercogliano hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino diretta dal Procuratore Dr. Rosario Cantelmo, quattro persone in quanto ritenute responsabili di aver avviato una casa di prostituzione.

L'intervento degli uomini dell'Arma è scattato a seguito di una meticolosa e laboriosa attività informativa, giunta a corollario del capillare controllo del territorio che i militari del Comando Provinciale Carabinieri di Avellino svolgono nel loro quotidiano impegno a garantire sicurezza e rispetto della legalità.

Da alcuni giorni infatti i militari avevano intuito che in un'abitazione sita nella periferia del paese potesse celarsi qualche segreto potenzialmente sospetto. Di lì la decisione di porre sotto osservazione la casa e notare quell'insolito e continuo via vai di uomini soli che generalmente caratterizza e contraddistingue obiettivi operativi di siffatta natura. Nello sviluppo delle

indagini i militari hanno proceduto all'identificazione di alcuni avventori che, discretamente avvicinati, non hanno potuto che confermare la natura illecita delle prestazioni che vi si praticavano.

Quando, decisi ad intervenire, i Carabinieri sono entrati con uno stratagemma all'interno dello stabile, vi hanno riscontrato la effettiva presenza di due donne, una 36enne ed una 33enne entrambe di nazionalità romena, che si prostituivano. I successivi accertamenti investigativi scaturiti dalle evidenze raccolte, hanno consentito ai militari di far altresì emergere responsabilità a carico di due uomini originari dell'hinterland vesuviano i quali, avendo la proprietà dell'immobile, lo avevano ceduto in uso alle due giovani donne tollerandone l'illecito utilizzo praticato da queste.

Avellino, 4 marzo 2015

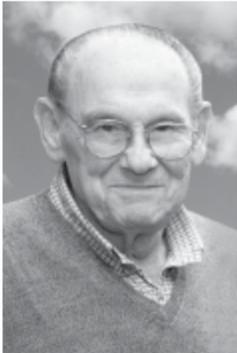
Carmine de Maio

Mio zio materno Carmine è volato al Cielo, nella tarda serata dello scorso 22 febbraio, due anni dopo la morte della sorella Angelina e in seguito ad un improvviso ictus cerebrale, lasciando nel dolore la moglie Maria Plumidallo, i figli Antonello e Nunzio (con le rispettive mogli Teresa Curcio e Francesca nonché con i figli Carmine e Giacomo; Carmine e Mariarosaria), il fratello Giovanni e tutti gli altri familiari, oltre ai numerosi amici e conoscenti, che lo stimavano per il carattere mite e socievole e la laboriosità, doti ereditate dai genitori Nunzianta e Maria Filomena Vegliante nello storico palazzo, sito nelle "Cortine" di Sant'Agata Irpina.

Senza voler peccare di partigianeria o di familismo, posso testimoniare, senza remore, che il caro estinto s'è, sempre, prodigato nel testimoniare e trasmettere ai figli e ai nipoti i valori umani e cristiani, anche grazie alla preziosa ed instancabile "comunità di vita" con la moglie. A tal proposito, nel ricordare numerosi aneddoti edificanti, sottolineo, doverosamente e senza voler far torto agli altri familiari (ugualmente, zelanti) che lo zio mi ha impartito validi consigli ed incoraggiamenti, in oltre 56 anni di comunanza. Gentile ed onesto con tutti, soccorreva nelle difficoltà il prossimo bisognoso, specialmente nella lunga attività svolta a bordo delle autolinee "Gallucci e Leonetti". Ecco perché non deve sembrare retorico parlar bene del carissimo zio Carmine come un uomo tutto d'un pezzo, ma anche capace di vivere in modo tale da rendere straordinaria la quotidianità. Allora, valga per Lui quanto ricordato nella commovente omelia tenuta dal cognato p. Francesco Plumidallo, che ha sottolineato il valore della celebre frase di sant'Agostino, secondo il quale "ai fedeli la vita non è tolta ma trasformata".

Altrettanto spontaneo mi sgorga dal cuore ripetere, con il Foscolo, che "sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna". Certamente, anche se il dolore è, ancora, forte nella vedova e in tutti i familiari, la Fede ci assicura che la comunione tra i vivi e i defunti non s'interrompe. Con questi sentimenti, rinnovo le condoglianze, assicurando, anche a nome della Redazione di "Solofra oggi" (di cui lo zio era un affezionato e competente lettore), precisi per la sua anima.

Nunzio Antonio Repole



House Hospita in crociera con i pazienti e i familiari dell'Hospice di Solofra.

L'Associazione House Hospital onlus, presieduta dalla dottoressa Rosa Vitiello ed impegnata nella prevenzione, nella ricerca scientifica, nel volontariato e nella promozione di attività sociali e socio-sanitarie inerenti le cure palliative e la terapia del dolore, comunica che il Comitato scientifico della Fondazione Tender To Nave Italia ha approvato il Progetto "Ben-essere: non più soli nel dolore." In tal modo, 24 pazienti oncologici e i familiari ospiti degli Hospice campani potranno navigare a bordo di Nave Italia, dal 19 al 25 maggio 2015, partecipando a molteplici attività marinarie e di carattere ricreativo nonché a laboratori ludici ed educativi, per aumentare il recupero psicofisico e il benessere psicologico. I risultati del suddetto progetto saranno presentati al prossimo congresso nazionale della Sisp, che si terrà a Sorrento, dal 4 al 7 novembre c.a.



Carmen Giannattasio dedica al compianto Antonio D'Alessio

La Redazione dei giornali on line e cartaceo "Solofra oggi" riportano la dedica che il soprano Carmen Giannattasio ha voluto donare sul Cd della "Casta Diva" di V. Bellini, in occasione del 39° compleanno di Antonio D'Alessio, morto, prematuramente, alcuni anni fa e, già, figlio del nostro prezioso collaboratore, dottor Vincenzo D'Alessio.

DECEDUTI DAL 1 GENNAIO AL 28 FEBBRAIO 2015

1) CRESTA CARMELA, SOLOFRA (AV)	21/08/1941 - 02/01/2015
2) GIANNATTASIO MIRIAM, AVELLINO (AV)	02/01/2015 - 02/01/2015
3) DE MATTIA DOMENICO, SOLOFRA (AV)	28/08/1933 - 03/01/2015
4) LETTIERI NICOLA, SOLOFRA (AV)	02/06/1924 - 03/01/2015
5) TROISI CARMELA, SOLOFRA (AV)	26/09/1945 - 03/01/2015
6) DE PIANO ANTONIETTA, SOLOFRA (AV)	03/03/1936 - 05/01/2015
7) GIANNATTASIO GIUSEPPINA, AVELLINO (AV)	06/02/1966 - 08/01/2015
8) PIROLO NICOLA, SOLOFRA (AV)	22/11/1945 - 09/01/2015
9) MONGIELLO MICHELE, SOLOFRA (AV)	10/10/1936 - 11/01/2015
10) DE ANGELIS DONATO, BATTIPAGLIA (SA)	08/09/1933 - 18/01/2015
11) FAGGIANO GIUSEPPE, SOLOFRA (AV)	11/04/1930 - 22/01/2015
12) VIETRI FELICIA, SOLOFRA (AV)	18/06/1941 - 26/01/2015
13) RUSSO DONATO, SOLOFRA (AV)	28/07/1924 - 27/01/2015
14) VIETRI NICOLA, SOLOFRA (AV)	03/01/1924 - 02/02/2015
15) GAETA SABATO, SOLOFRA (AV)	01/04/1926 - 08/02/2015
16) PIROLO MARIA GIUSEPPA, SOLOFRA (AV)	12/03/1921 - 10/02/2015
17) GIANNATTASIO CARMINE, SOLOFRA (AV)	29/08/1942 - 10/02/2015
18) DI DONATO GIUSEPPE, SOLOFRA (AV)	07/03/1939 - 10/02/2015
19) DE STEFANO MARIA, SOLOFRA (AV)	28/10/1928 - 11/02/2015
20) VILLARI MARIA, SOLOFRA (AV)	31/01/1937 - 17/02/2015
21) CERRATO ANNA, SOLOFRA (AV)	27/04/1940 - 18/02/2015
22) TROISI FRANCESCO, SOLOFRA (AV)	04/10/1926 - 18/02/2015
23) D'ANGELO NICOLA, SOLOFRA (AV)	11/09/1934 - 21/02/2015
24) VIETRI ANTONIO, SOLOFRA (AV)	20/05/1926 - 21/02/2015
25) DE MAJO CARMINE, SOLOFRA (AV)	29/03/1930 - 22/02/2015
26) PELOSI PAOLO, SOLOFRA (AV)	08/04/1956 - 23/02/2015

NATI DAL 1 GENNAIO AL 28 FEBBRAIO 2015

- 1) GIANNATTASIO MIRIAM nata il 02/01/2015, Genitori: PELLEGRINO E VERDEROSA MARIA;
- 2) SANTANIELLO DE NARDO SHARON nata il 13/01/2015, Genitori: GIOVANNI E BARBARISI LAURA;
- 3) KAUR SAMREET nato il 14/01/2015, Genitori: SINGH SURJIT E KAUR MANPREET;
- 4) VERNO ROBERTO nato il 14/01/2015, Genitori: AGOSTINO E DELLA FEMINE MARIA;
- 5) DONNARUMMA BIAGIO nato il 17/01/2015, Genitori: GERARDO E DI BENEDETTO JESSICAANNA;
- 6) SCARANO GAIA nata il 29/01/2015, Genitori: FRANCESCO E GUARIGLIA TERESA;
- 7) BARBATO CARLOTTA nata il 09/02/2015, Genitori: CRISTOFORO E MONGIELLO GIUSEPPINA;
- 8) PETRONE ANTONIA nata il 17/02/2015, Genitori: GABRIELE E ATTIANESE LOREDANA;
- 9) CAVONE CRISTIAN nato il 24/02/2015, Genitori: ANIELLO E VECCHIO MARIATERESA.

CONIUGATI DAL 1 GENNAIO AL 28 FEBBRAIO 2015

- 1) 08/01/2015, PICARIELLO ANGELO & FIERRO ANNALISA
- 2) 08/02/2015, CUCCINIELLO GAETANO & MAFFEI FRANCESCA

Rinnovate l'abbonamento

Gentili lettori, rinnovate l'abbonamento ma, soprattutto, sostenetelo, perché il periodico "Solofra oggi" è di tutti.

ONORANZE FUNEBRI



carano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

L'abbraccio dell'Arcivescovo ai pellegrini delle Edizioni "FARA" di RIMINI.

Per le genti di Sant'Andrea di Conza (AV) il folto gruppo di "pellegrini" giunti dalle diverse località con le proprie auto in risalita verso l'area pedemontana dell'antico Seminario Vescovile, edificato con l'annessa Chiesa di San Michele Arcangelo verso la fine del XVII secolo dall'arcivescovo Gaetano Caracciolo e ampliato quasi interamente, dopo vari eventi sismici, nel 1820 dall'arcivescovo Michele Arcangelo Lupoli è sembrata una processione in onore dell'Arcangelo Michele. Eravamo quasi una ventina tra poeti, scrittori, critici letterari, giornalisti, fumettisti, guidati da un unico editore: Alessandro RAMBERTI da Rimini, il fondatore della Casa Editrice "FARA".

Ad accogliere i pellegrini nel turbinio del vento e della neve che si spargeva sull'ampio piazzale della "Villa del Seminario" i giovani della Cooperativa Sociale "Il Germoglio": pieni di vitalità avevano preparato nell'antico complesso episcopale una calda accoglienza e un singolare profumo di familiarità. Gli organizzatori locali, in accordo con l'editore, sono stati due poeti irpini: Domenico Cipriano e Francesco Di Sibio. I pellegrini Fariani provenienti dai vari luoghi d'Italia sono stati: don Gianni Giacomelli, Maria Carla Baroni, Anna Silvia Armenise, Elena Varriale, Rita Pacilio, Chiara Dall'Ara, Enrica Paola Musio, Annalisa Ciampalini, Floriana Coppola, Raffaele Urraro, Paolo Pistoletti, Giuseppe Vetromile, Luigi Cannillo, Roberto Battestini, Alfonso Nannariello, Paolo Saggese, Ottavio Rossani, Cosimo Caputo, David Aguzzi, Vincenzo D'Alessio, organizzatori e pellegrini hanno preso la parola e offerto il loro contributo. Hanno fatto pervenire la loro adesione in forma di saluto lo scrittore Michele Luongo da Trento e Teresa Armenti da Castelsaraceno (PZ). L'incontro ha aperto i battenti sul tema "Il luogo della parola" e i contributi dei convegnisti si sono susseguiti con forte intensità e accesi dibattiti, specialmente sulla finalità contemporanea della Poesia nei luoghi deputati e in una società in continua trasformazione grazie alle tecnologie. Si è valutata l'ipotesi di una generazione antropica in evoluzione attraverso questi fenomeni visionari. Domenica 8 marzo, celebrazione della

Giornata della Donna, l'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi- Conza- Nusco- Bisaccia, Monsignor Pasquale Cascio ha celebrato la SS.Messa domenicale nella cappella di San Michele Arcangelo incontrando il folto gruppo dei convegnisti in un abbraccio fraterno di benvenuto. Successivamente con un forte intervento sulla "Parola Vivente" ha emozionato gli astanti creando una sospensione temporale nella quale la parola si trasformava in "epistola" diretta in modo speciale alle speranze delle giovani generazioni: "il poeta è un profeta al quale Dio trasmette le sue parole più belle che divengono versi universali".

Non sono mancati i momenti ricreativi nei quali le giovani forze musicali locali "The Martin & C. Quintet" e i musicisti irpini Carmine Cataldo e Fabio Lauria hanno conciliato la musica con i versi. L'Amministrazione Comunale, guidata dal primo cittadino Gerardo D'Angola, ha offerto la sua piena e sincera collaborazione mettendo a disposizione le strutture esistenti sul territorio e accettando di buon grado il riconoscimento offerto a nome della Casa Editrice Fara di Rimini e la Medaglia del Primo Centenario di Solofra Città offerta dal Gruppo Culturale "Francesco Guarini". Alla fine dei lavori i saluti di rito e un arrivederci al prossimo incontro nelle feconde terre irpine che aspettano di risorgere alla luce della conoscenza e dell'accoglienza.

dr. Vincenzo D'Alessio & G.C.F.Guarini



Serino. I buoni propositi di Testaverde sembrano sfumare nel nulla.

Facendo seguito alle minacce subite dal Comandante dei Vigili Urbani, ten. Fulvio Testaverde, il Comitato Pro Serino non può che esprimere piena solidarietà per gli accaduti. Squartare le gomme della sua auto e forzare la porta del suo ufficio, interno al Comune, non rappresentano certo ragazzate. La cosa che più ci addolora è che i buoni propositi di Testaverde a Serino sembrano sfumare nel nulla. Prima si allontana per Cicciano, ora è relegato nel suo ufficio quasi avesse paura di uscire con la ferma volontà di andare via da Serino ed ora veniamo a conoscenza di atti di natura delinquenziali perpetrati a suo danno. Ma come è possibile che un uomo che combatte la mafia realmente, non a parole, a Serino possa avere paura e non riesce a lavorare! Per quanto ci riguarda speriamo che resti, perché le cose stanno cambiando: **quando il Comitato Pro Serino vincerà le prossime elezioni amministrative, avremo modo di lavorare bene nella massima trasparenza e solidarietà nei confronti di tutti i cittadini di Serino.** E' questo l'appello pubblico che ci sentiamo di gridare con forza a Testaverde, garantendogli sin da ora che i nostri corpi e le nostre menti saranno per lui uno scudo umano. Comprendiamo bene che questa Amministrazione avrebbe il desiderio ed il piacere di mandarti via, ma dobbiamo resistere per un altro anno. Una domanda ce la poniamo: chi sarebbe il primo beneficiario dall'assenza di Testaverde? Altro fatto strano, il Sindaco invita ad un incontro con il Presidente del PD della commissione

anticamorra della Regione Campania il suo futuro nipote Pelosi (UDC), il figlio del Consigliere Federico Rocco per il PD e Salvatore De Feo di Forza Italia senza preoccuparsi che nel serinese ci sono altri gruppi politici che lottano e hanno lottato contro la mafia da sempre. Qui l'Amministrazione De Feo se la canta e se la suona in "famiglia". L'on. Cortese del PD, persona stimata e corretta, non comprenderà mai il quadro generale degli eventi serinesi se chi partecipa sono gruppi politici collegati a Federico Rocco. Perché non ha invitato Fratelli D'Italia, NCD, il M5S, noi del Comitato Pro Serino e altre forze politiche operanti sul territorio? Ci saranno modi e tempi per far comprendere bene la situazione serinese anche all'ill.ma Angela Cortese, ai componenti di Forza Italia e degli altri partiti regionali della commissione anticamorra, anche attraverso un dossier dettagliato. Intanto sia per rispetto delle forze politiche non invitate che per la grande scorrettezza istituzionale perpetrata, il Direttivo del Comitato Pro Serino ha deciso che i propri Consiglieri comunali non parteciperanno all'incontro del 16 marzo p.v. Ciò che ci stupisce infine, è che nel mentre si invitano i comandanti delle stazioni dei Carabinieri di Serino e della finanza di Solofra, non si invita il comandante Testaverde, ma il "comando" dei Vigili e non si invitavano i responsabili e i funzionari provinciali che stanno indagando ad ampio respiro sulle vicende serinesi. Non è che state inscenando l'ennesima parata con fondi e strutture pubbliche per auto-convincervi che state operando bene o è iniziata la campagna elettorale per le Regionali?

Se si riapre il caso Moro...

È notizia di questi ultimi giorni la possibile riapertura del caso Moro, sul quale hanno investigato moltissimi inquirenti, riuscendo però a giungere a delle conclusioni, invero, assai miserevoli, se si considera che quello fu l'omicidio politico più importante dell'intera storia repubblicana.

Infatti, il Papa ha dato l'assenso al sacerdote confessore dell'ex-Presidente della DC, don Mennini, affinché, finalmente dopo più di venticinque anni, egli possa testimoniare davanti alle autorità competenti, Commissione parlamentare e giudici.

Cossiga, all'epoca del delitto Moro Ministro degli Interni, prima di morire ha ribadito una verità, che, se fosse dimostrata, sarebbe sconvolgente: don Mennini avrebbe, più volte, incontrato Moro nel corso della sua prigionia, arrivando a somministrargli, finanche, gli uffici religiosi, poche ore prima che le BR lo uccidessero.

Sarebbe un fatto eccezionale, se si riuscisse a trovare la prova di un simile fatto, perché costituirebbe una novità fondamentale in un processo di ricostruzione storica, che finora ha tante, troppe lacune: se don Mennini ha, effettivamente, incontrato Moro nei cinquantacinque giorni della sua detenzione nel covo brigatista, si deduce che lo Stato sapesse dove si trovava recluso il leader democristiano, perché, evidentemente, per quanto il sacerdote abbia potuto agire in assoluta solitudine, era inevitabile che un personaggio di tale importanza, reclamato da Moro prima di morire, per essere assistito da un punto di vista religioso, fosse pedinato dai Servizi Segreti, i quali, dunque seguendo le tracce di don Mennini, potevano giungere fino alla prigionia di Moro.

Perché, allora, Moro non venne liberato, con un intervento mirato da parte dei corpi speciali dell'Esercito?

Don Mennini, ovviamente, chiamato in causa, ha smentito l'ipotesi di Cossiga, affermando che, mai, egli ha incontrato lo statista destinato alla morte e che, invero, non ha mai saputo neanche dove fosse detenuto, benché fosse noto a molti che Moro, da buon cattolico, reclamava periodicamente i sacramenti ad opera del prete di sua fiducia, tanto più nei primi giorni del maggio del 1978, quando capì che ogni trattativa era saltata e che, quindi, i suoi compagni di partito lo avevano condannato a morire per mano brigatista.

D'altronde, un tentativo di mediazione, da parte di Paolo VI, venne effettuato, tanto che lo stesso don Mennini dichiara che il Vaticano era disposto a versare dieci miliardi di lire, pur di salvare la vita ad Aldo Moro, benché il Papa si fosse tirato indietro rispetto all'ipotesi, più verosimile, di scambiare lo statista con alcuni brigatisti, che erano detenuti nelle carceri italiane. Certo è che, sulla vicenda Moro, si sono

scaricati una serie di condizionamenti, che hanno agito tutti nella medesima direzione, cioè hanno favorito la morte del Presidente democristiano. Il suo partito lo voleva morto, perché il Compromesso Storico era inviso alla maggioranza della DC, nonostante il sostegno formale di Cossiga e di Andreotti, che di fatto agirono in senso opposto a quello dichiarato, allo scopo di evitare una presenza fin troppo lunga e determinante dei Comunisti all'interno della complessa maggioranza parlamentare; gli Americani ed i Russi, anche se per motivi opposti, spinsero affinché Moro non uscisse vivo dalla prigionia, sapendo bene che, con la sua morte violenta, l'Italia avrebbe svoltato a Destra e che sarebbe finita la stagione della collaborazione fra PCI e DC; infine, la stessa Chiesa, nonostante la frequentazione e l'amicizia fra Paolo VI e Moro, non fu così forte, da dimostrarsi autonoma dalle potenze straniere nella trattativa con le BR, che pure essa realizzò, attraverso il contributo decisivo dello stesso Mennini, che - benché lo neghi - forse ha, effettivamente, incontrato le BR, per tentare di salvare la vita al povero parlamentare democristiano.

La morte di Moro rimarrà, per decenni ancora, avvolta dal mistero, ma un dato non si può negare: essa ha cambiato la storia, chiudendo definitivamente gli anni Settanta ed aprendo una stagione di cambiamenti, che hanno mutato in peggio le istituzioni, togliendo soprattutto agli Italiani quel giusto sentimento identitario, che non dovrebbe mai mancare ad una comunità nazionale, tanto più in momenti di fortissima ed acuta crisi politica e morale.

Rosario Pesce



I salviniani irpini per la giustizia, la legalità e l'incolumità dei cittadini

"Noi con Salvini Hyrpynya" continua il proprio radicamento in tutta la Provincia, potendo annoverare più di 40 referenti comunali e coprendo oltre un terzo dei 118 paesi del territorio irpino. Intanto, Rocco Guerriero, referente del movimento, comunica che è in via di definizione anche l'organigramma definitivo dello stesso movimento, in vista delle imminenti elezioni regionali.

Un segnale di consenso alle iniziative dei seguaci di Salvini è stato rappresentato dalla folta partecipazione irpina alla manifestazione di protesta contro il Governo Renzi. I "salviniani irpini" intendono

promuovere varie iniziative sul fronte della lotta contro l'immigrazione, ritenuta la fonte di una serie di fenomeni di microcriminalità, che, anche nella Città di Avellino, mettono a forte repentaglio la giustizia, la legalità e, soprattutto, l'incolumità dei cittadini. Inoltre, gli stessi salviniani denunciano la massiccia presenza di mendicanti e i "bivacchi notturni", con particolare riferimento all'ex Ospedale Capone e al Mercatone, per non parlare delle numerose case diroccate anche nelle zone centrali della Città capoluogo.

LA COMODITÀ DI
ESSERE SOCIO BCP.
UN VANTAGGIO DA
TENERE IN CONTO.

B Banca di
Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Filiale di Solofra

Piazza San Giuliano 2

Tel. 0825 532058

D&G
GROUP

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software
Progettazione e realizzazione reti LAN
Consulenza e Assistenza Tecnica
Servizi Internet & Soluzioni Web
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)

tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693

WEB: <http://www.degggroup.it>

E-mail: savarese@degggroup.it

Laser fashion
stamperia...italiana.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)

tel: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96

info@laserfashion.it

P.IVA: 02398080644

www.laserfashion.it

Solofra & Montoro "gemelli" diversi: la formica Bianchino & la cicala Vignola



In genere le comunità riuniscono più consigli comunali in prossimità di conclamate emergenze gravanti sulle popolazioni e sui territori. Un consiglio comunale congiunto tra Montoro e Solofra è comunque un evento eccezionale anche se "fuori tempo" e con una situazione l'emergenziale ormai cronica.

Così venerdì 6 marzo 2015, siamo stati vicini vicini ai nostri concittadini di Montoro (credo che dovremmo sinergicamente fonderci con il comune di Montoro) e i consiglieri tutti si sono uniti, ma, stando alle cronache, non c'è stata alcuna assunzione di responsabilità degli amministratori Solofrani che non hanno fatto altro che ripetere antiche litanie sui siti da bonificare, sui famosi tavoli (di chiacchiere e "tabacchiere" di legno) o addirittura su unacabina di regia : come se qualcheduno di loro fosse in grado di guidare natanti o un velivoli, quando è certo che non sanno camminare nemmeno carponi!

Nessuno si è passato la mano per la coscienza ed ha detto "abbiamo sbagliato". Nessuno ha detto quello che ha fatto in concreto in questi 14 mesi. Nessuno ha detto "si doveva fare in questo o in quel modo". Tutti brancolano nel buio più assoluto e chiedono l'intervento della Regione Campania "che dovrebbe cacciare" i soldi per la bonifica. Anzi, si sono proprio messi d'accordo per dire alla Regione: "noi abbiamo un problema, ma i soldi per risolverlo li devi cacciare tue devi fare come ti diciamo noi ma ancora non sappiamo quello che dobbiamo fare!".

Ciò mi ricorda tanto il "popolano" interpretato da Massimo Troisi che intervistato dal giornalista si lamenta di Napoli dicendo : **A Napoli non hanno mai fatto una cosa!** ...ed il giornalista allora chiedeva **"Che cosa avrebbero dovuto fare a Napoli? ed il popolano rispondeva : Una cosa che, quando uno la vede dice ... ah, finalmente hanno fatto una cosa!**

Ecco, il sindaco ed i consiglieri solofrani vogliono dalla Regione "una cosa", ma non sanno cosa!

Tutti hanno dimenticato in fretta che la Regione Campania "ha messo a disposizione i fondi europei per gli interventi sul territorio e mentre QUELLI DI MONTORO hanno chiesto i fondi per il risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa (1 milione 600 mila euro) e per l'Ampliamento ed il potenziamento della rete idrica comunale (euro 4.838.802,74), QUELLI DI SOLOFRA li hanno chiesti per la realizzazione di un parcheggio interrato di euro 3.434.380,00! La differenza abissale ed

incolombabile e condanna i solofrani a patire perennemente crisi idriche. Quando erano disponibili fondi per cose serie, a Solofra, il sindaco di Solofra e i consiglieri comunali di maggioranza (con qualche postuma presa di distanze!) hanno fatto le cicale vanitose, ora che il problema acqua non è più gestibile vorrebbero trasformarsi in formiche operosema, anche in natura, simili trasformazioni non sono ammesse e allora le cicale devono pagare per il loro comportamento.

VOGLIO ESSERE SADICO E RICORDARE ALLE VANITOSE CICALI LE BUGIE E LA CRONISTORIA DELL'EMERGENZA:

16 gennaio 2014 Irpinianews. VIGNOLA: NOSTRO SISTEMA IDRICO È AUTONOMO E SUFFICIENTE! "Il sistema idropotabile a Solofra è autonomo, sufficiente e pronto ad affrontare al meglio emergenze idriche".

8 Febbraio 2014 Irpinianews. CASO ACQUA SOLOFRA, VIGNOLA: "UN PIANO PER LA RETE IDRICA" Il problema dunque è l'approvvigionamento. Un problema che rischia di esplodere nei mesi estivi. "L'amministrazione si sta già attivando". Alla Regione è stato presentato un progetto, nell'ambito del bando per l'accelerazione della spesa, per il potenziamento della rete idropotabile.

14 febbraio 2014 Irpinianews. SOLOFRA CHIUSI 10 POZZI VIGNOLA: "Siamo operativi sulla bonifica"

10 maggio 2014 Irpinianews. EMERGENZA IDRICA, SOLOFRA ACCORDO CON L'ASI - L'Amministrazione ha formalizzato "la cessione, in comodato d'uso gratuito, della rete idrica industriale ASI con le apparecchiature di telecomando e telecontrollo dei pozzi e dei relativi serbatoi ...

9 ottobre 2014 Orticalab VIGNOLA ROMPE IL SILENZIO: «ABBANDONATI DA TUTTI, CANTELMO CI ASCOLTI» Il fatto è che da allora ad oggi le abbiamo provate tutte. Sono passati mesi e nulla è accaduto, nell'indifferenza generale. Il Pd, tutte le forze politiche ci hanno lasciati soli.

28 ottobre 2014 Irpiniaoggi. VIGNOLA: "AUTORITÀ TROVINO AUTORI INQUINAMENTO INVECE DI INDAGARMI" "L'inquinamento l'abbiamo trovato, le forze dell'ordine e le autorità competenti individuino i responsabili anziché indagare il sindaco"..... "Abbiamo pensato di fornire l'acqua prima alle fabbriche del paese e poi ai cittadini"....

Con questo "pedigree" ormai le cicale solofrane possono recuperare l'onore solo facendo harakiri!

mariomartucci

I Carabinieri incastrano un truffatore seriale.

L'incessante opera dei Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino per prevenire le truffe ha messo fine alle malefatte di un pregiudicato 55 enne, che, fingendosi un facoltoso ingegnere, prenotava presso degli agriturismi (tra Ariano Irpino e Zungoli) un pranzo di lavoro per 40 dipendenti di una fantasiosa società. Il truffatore imponeva di servire ai commensali dei babà al rum, prodotti da una rinomata pasticceria napoletana e dei quali il ristorante avrebbe dovuto pagare, in anticipo, il prezzo. Il ristorante si vede "gabbato", in quanto i predetti dolci arrivano in una grossa confezione e pagati quasi trenta volte in più del loro valore di mercato. Ovviamente, dell'ingegnere e del favoloso pranzo si perdono le tracce. Però, il proprietario dell'agriturismo denuncia i fatti ai Carabinieri della Stazione di Zungoli, che riescono ad identificare il pregiudicato, deferendolo alla competente Autorità Giudiziaria per il reato di truffa aggravata e scoprendo, nel contempo, altre truffe messe a segno dallo stesso malfattore sia ad Ariano Irpino sia nel Beneventano e nel Salernitano.

India: la chiusura di 86 concerie a Ranipet getta sul lastrico migliaia di famiglie

A oltre un mese un mese dalla chiusura di 86 concerie decisa dall'ufficio Igiene del Tamil Nadu, a Ranipet centinaia di operai e migliaia di persone versano in grave disagio finanziario. La chiusura è stata imposta a causa del crollo del muro di sostegno dell'impianto di trattamento delle acque che ha ucciso dieci operai durante il 31 gennaio. L'ufficio Igiene ha eccepito l'illiceità della costruzione e ordinato la cessazione dell'erogazione di energia elettrica alle 86 concerie, i cui operai da allora non sono retribuiti. Circa 400 dipendenti hanno inviato una lettera all'organismo chiedendo l'annullamento dell'ordinanza, visto che sono molti i nuclei familiari in cui sia marito che moglie lavorano nella stessa conceria. (pt) India— 06 March 2015



Acqua, territorio e ambiente per una politica al servizio dei cittadini

Il Circolo Sinistra Ecologia e Libertà Montoro-Solofra ha promosso un incontro pubblico sul tema "ACQUA, TERRITORIO E AMBIENTE: Dal degrado al risanamento- i percorsi della politica al servizio dei cittadini". **Acqua, territorio e ambiente per una politica al servizio dei cittadini** presso l'Auditorium S.Chiera, ha avuto lo scopo di aprire un confronto con gli Amministratori locali, le associazioni, le forze sociali ed economiche e i cittadini, sulle proposte da mettere in campo per il superamento della crisi idrica e la tutela della salute, per l'uso virtuoso delle risorse al servizio della buona occupazione, per l'impresa sana contro la concorrenza sleale degli inquinatori, per promuovere

un distretto del marchio di qualità ecologica e per la gestione pubblica e trasparente dell'acqua come bene comune. Hanno partecipato ai lavori l'on. Giancarlo Giordano, firmatario di un'interrogazione parlamentare sullo stato di emergenza ambientale (depositata lo scorso 10 dicembre) e l'on Arturo Scotto, capogruppo S.E.L. alla Camera dei Deputati.

Sinistra Ecologia e Libertà ha messo al primo posto dell'agenda delle priorità la questione ambientale con tutte le sue problematiche: approvvigionamento idropotabile ed industriale, effetti sulla salute dei cittadini, a tutela della quale è stata promossa la petizione popolare per la richiesta della screening sui cittadini di Montoro e Solofra (con oltre duemila firme raccolte), coinvolgendo tutte le Istituzioni per tenere alta la soglia di attenzione sul problema.

Dio ha chiamato ancora un Landolfi alla vocazione sacerdotale.

L'uomo, in ogni tempo deve avere coscienza che tutto non avviene a caso, spingersi senza timore ad alcune riflessioni che riguardano i luoghi di vita in cui dimoriamo e le persone che incontriamo.

Negli ultimi anni si è data poca importanza alla formazione umanistica a favore del business. Spesso si nasce, si vive e si muore senza aver avuto il senso del legame tra il passato e il presente. L'ARRETRATEZZA culturale arriva fino al punto che i piccoli cittadini non conoscono neanche i nomi e i cognomi dei propri avi. Nelle famiglie, nelle scuole e nelle istituzioni non si fa alcun riferimento alla storia locale. Si va in Chiesa e non si conosce la grandiosità dell'opera pittorica del luogo, come se fosse qualcosa venuta lì dal cielo. Anche andare a lavorare in conceria avrebbe un senso diverso se solo si conoscesse!

Ho voluto fare questa premessa critica, perché non conoscere la storia locale è senza dubbio un grosso limite per il progresso futuro oltre ad una grande offesa e irrisoluzione verso gli uomini illustri della nostra terra.

I Landolfi di Solofra rappresentano una delle illustri famiglie. Oggi riecheggia il nome di **Agostino Landolfi** che ha donato il nosocomio, **Luigi Landolfi** (a cui è intitolata una via) intellettuale nella Napoli borbonica e post-unitaria Solofra 1814- Napoli 1890. Tanti uomini di cultura e di religione sono appartenuti a tale famiglia. Diversi i sacerdoti Landolfi della Collegiata

di San Michele Arcangelo. Luigi Landolfi pubblicò, nel 1858 in piena reazione, un libro apparentemente innocuo, Dio e l'Uomo, dove dietro l'edificazione spirituale si nascondeva la spinta ad uscire dallo stato di avvillimento in cui il regime di oppressione aveva gettato il napoletano - dalla "squallida vita intellettuale e morale" dirà ancora Benedetto Croce - TRATTO DA SOLOFRASTORICA.IT

Il giorno 14/03/2015 nella Basilica Cattedrale di S. Agapito Martire in Palestrina, alla presenza del Vescovo Domenico Sigalini viene ordinato sacerdote **Don Lucio Landolfi** della parrocchia "Gesù Redentore". Don **Lucio Landolfi** ha origini solofrane, figlio di Soccorso vissuto ad Avellino, nato dal Rag. Giuseppe Landolfi e Mafalda Della Ragione, della vicina Banzano. Voglio dedicare al neo sacerdote questi versi, scritti del suo avo Luigi Landolfi che giurista e uomo di cultura ha molto meditato sul rapporto Dio e l'Uomo: "Garantiamo la Chiesa nel suo libero e sovrano esercizio; circondiamola d'ossequio e d'autorità non sospetta di personali e terreni interessi; eleviamola o, meglio, riponiamola nell'altissima sfera dove Cristo l'ha stabilita, e la fede tornerà a brillare della sua luce divina, il sacerdote torni ad essere il Ministro di Dio; il Cattolico non si troverà collocato fra due violenze."

Michela Della Ragione

Lega Nord a sostegno dei calzaturifici marchigiani

L'ingresso delle zone industriali di Montegrano e Sant'Elpidio a Mare, nel distretto calzaturiero fermano, gli esponenti della Lega Nord hanno effettuato un sit-in, per protestare contro le sanzioni inflitte alla Russia, ritenute una "follia che ci costa carissima", anche perché mettono a rischio le imprese e i dipendenti

Rinnovato dinamismo nel Vallo di Diano. E nel nostro Comprensorio ?

I giovani del Vallo di Diano stanno portando al Think Tank di Sassano una vasta gamma d'iniziative, come la valorizzazione di brevetti della filiera agroalimentare, nuove attività sociali inerenti l'editoria e la scrittura creativa, iniziative culturali, turistiche, progetti per lo sviluppo di portali e reti I.C.T., servizi per il rilancio delle filiere agricole, rurali e della piccola ricettività. Tale rinnovato dinamismo sta sensibilizzando anche le Istituzioni locali, chiamate a ricoprire un ruolo nuovo e più attuale di ascolto ed accompagnamento, per facilitare i processi di attrazione di progetti ed investimenti, anche allo scopo di sviluppare una programmazione, per rendere più competitive le filiere comprensoriali. Giova sottolineare che il gruppo di lavoro sta progettando interventi sul programma Comunitario Erasmus+, che prevede la costituzione di una rete transnazionale con al centro i giovani delle aree interne, coinvolti in processi di cooperazione con Spagna, Malta ed Inghilterra. Anche gli amministratori e gli imprenditori del Vallo di Diano, spinti dall'entusiasmo dei più giovani, sono chiamati a programmare azioni coerenti e competitive nell'ambito degli ultimi bandi emanati dalla Regione Campania in materia turistica, di organizzazione di eventi e di recupero funzionale delle strutture storiche nel

periodo 2007/2013 e, soprattutto, nell'ambito della programmazione che interesserà le aree interne per la programmazione 2014/2020.

Ricordiamo, inoltre, che il **Sindaco di Sassano, Tommaso Pellegrino**, ha voluto ubicare a Silla di Sassano, presso il Centro Polifunzionale, il **Think Tank**, aperto al pubblico il venerdì pomeriggio, quale riferimento istituzionale per accompagnare, valorizzare e creare sviluppo economico ed occupazionale nelle aree interne a Sud di Salerno.

Il team della **QS & Partners di Vincenzo Quagliano** sta orientando lo start up del Think Tank Sassano, diffondendo conoscenze su bandi e opportunità, con l'obiettivo strategico di valorizzare e concretizzare idee e progettualità, attraverso innovativi strumenti di sostegno a valenza regionale, nazionale ed europea.

La Redazione di "Solofra oggi", nel prendere atto che il Vallo di Diano (ma non solo) si stanno proiettando verso un futuro più roseo per le giovani generazioni e per il vasto Comprensorio di riferimento, auspica che anche il Comprensorio Serinese-Solofrano-Montorese sappia coniugare la tradizione con l'innovazione, seguendo il motto "pensare globalmente ed agire localmente".

D.R.

Per scrivermi: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a PioOppure info@piogagliardi.it

Consiglio comunale congiunto : l'acqua continua a mancare ed i cittadini a pagare !

Caro Pio,

per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico, il Consiglio Comunale di Solofra si è riunito con quello di Montoro ed insieme si sono rivolti al Ministero e alla Regione. Io abito sulla Panoramica. Credi che, adesso, l'acqua arriverà, prima, a casa mia?

Ciao. Roberta D. A.

Un abbraccio. Pio Gagliardi

Cara Roberta, come si dice : "o' guaio è de chi o' tene". Possono appellarsi a Renzi, alla Madonna, a Mattarella ad Obama o ,persino, ad "Asso", ma il problema non si risolverà mai, finché non ci sarà una precisa assunzione di responsabilità da parte degli Amministratori, con la conseguente ammissione di incapacità .

Purtroppo, a patire di tutto ciò sono i cittadini che dovranno pagare l'acqua ,anche se arriva

"a malapena ed a singhiozzo" nelle loro case : in questi giorni ,poi ,sono arrivate puntuali e piene (senza sconti!) pure le bollette dell'acqua!



In maggioranza sono, sempre, di meno o...

Caro Pio,

nei giorni scorsi ,dopo la redistribuzione in Giunta delle deleghe, degli assessorati, delle indennità di carica e delle conseguenti rinunce alle deleghe (senza la carica di Assessore), pare si sia creata un'aura decadente, con gente di maggioranza in procinto di dimettersi e con consiglieri di minoranza pronti a rimpiazzarli, in cambio di "questo" o di "quello" . È possibile? È stata solo una impressione o c'è stata confusione ?

Con affetto. Ottavia D.S.

solo 7, mentre 2 sono distinti e distanti : "non troppo lontani ma nemmeno troppo vicini!"

Sisono sempre di più "i separati" e ,prima o poi, sarà ineluttabile divorziare!

Non ho notizie certe ,per soddisfare le tue domande : in quel periodo ero all'estero.

Posso dirti, però, che non credo, assolutamente, che elementi dell'opposizione ,che nel 2012 hanno costituito diverse "famiglie", vogliano divorziare dai loro "carri", per congiungersi con Vignola : non può essere, non ha senso alcuno e ,soprattutto, non giova a nessuno!

Io ho fiducia nell'opposizione : non ci credo, nemmeno se lo vedo con i miei occhi!

Un bacio .Pio

Cara Ottavia, a maggio 2012, quando è partito, Vignola aveva vicino a sè, in maggioranza, 11 consiglieri . A marzo 2014, in maggioranza ne aveva vicini solo 9. Da febbraio 2015, pare ne abbia vicini

...mi piange il cuore e mi mangio le mani

Caro Pio,

sono un genitore, che ha fatto studiare i propri figli fino all'Università. Oggi, dopo tanti sacrifici, mi accorgo che farli studiare è stato inutile.

Da tre anni a questa parte, vedo che al Comune di Solofra - oltre agli impiegati normali - vengono presi a lavorare a contratto, sempre, gli stessi .Mi piange il cuore, mi mangio le mani e mi chiedo : invece di farli studiare, forse, era meglio, se li imbarcavo appresso agli attuali governati, avrebbero avuto qualche chance di lavorare. È giusto tutto ciò? E poi, cos'è "sto cavolo" di contratto di somministrazione? Perché ,nonostante cambino le ditte che somministrano il lavoro, a lavorare sono ,sempre, gli stessi?

Scusa lo sfogo
Un abbraccio. Luigi T.

"prestato" i lavoratori al Comune per il mese di febbraio, la somma ,al netto di IVA, di • 27.465,56. Facendo un rapido calcolo : • 27.465,56 x 30 mesi ,siamo ben oltre gli ottocentomila euro. A questa spesa vanno aggiunti i costi della cooperativa per lo spazzamento delle strade, il pagamento dei debiti 2013 e 2013 fatti con Irpiniambiente (in trenta mesi anni oltre due milioni di euro), i costi del lavoro interinale utilizzato dall'Irno Service, i costi dell'ufficio legale e, tra un po' ,anche i costi del "nuovo" comandante della Polizia Locale .

Ecco perché non ci sono, mai, soldi, perché le strade sono rotte e non si aggiustano mai e perché i servizi sociali erogati stanno a zero!

C'è da mantenere l'enorme staff che Vignola si è costruito .

Ecco spiegato il gattopardesco miracolo solofrano : cambiano le ditte che "prestano" i lavoratori, ma i lavoratori sono, sempre, gli stessi !

Trattasi di dipendenti dell'agenzia , "usati" dal Comune e che non diventeranno, mai, dipendenti pubblici comunali. Per diventare dipendenti pubblici, anche a tempo, ci vuole, comunque, un concorso pubblico (art. 97 Cost.) : Vignola "usa" i contratti di lavoro interinale in violazione di legge (Art. 36 D.Lgs. 165/2001), le esigenze che consentono il ricorso al lavoro interinale devono essere oggettive temporanee o eccezionalinon possono durare in eterno e continuare a costare 27.465,56 euro al mese!

Con affetto. Pio

Caro Luigi, capisco il tuo stato d'animo, ma devi essere orgoglioso dei tuoi figli e dei tuoi sacrifici.

Avete conquistato il diritto a camminare a testa alta per tutta la vita : non sarà molto remunerativo, ma, alla lunga, avere la "schiena dritta" non ha prezzo!

Quanto al contratto di somministrazione, la legge (art 36 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) prevede che le P.A. possano far ricorso a contratti di lavoro flessibili (diversi da quelli di "lavoro subordinato a tempo indeterminato") - tra cui rientra anche il contratto di somministrazione lavoro - solo ed "esclusivamente" per rispondere ad esigenze temporanee o eccezionali. Tali contratti non possono essere utilizzati per soddisfare esigenze istituzionali ordinarie dell'Ente.

Per esempio , nelle zone di mare, a causa del forte afflusso di turisti nei mesi di luglio e agosto, molti Comuni ,per pulire le strade, raccogliere i rifiuti, disciplinare il traffico, etc, sono soliti rivolgersi ad un'agenzia interinale che "presterà" loro, per il tempo necessario, l'attività lavorativa di lavoratori, già, assunti dalla stessa agenzia.

Questo è l'uso regolare dei contratti di somministrazione, in genere impegnano in media 10/15 mila euro all'anno per tali esigenze temporanee (estive) ed eccezionali (massiccio afflusso di turisti).

Il Comune di Solofra, invece, si avvale ,regolarmente, dei contratti di somministrazione lavoro tutti i mesi dell'anno e ,ininterrottamente, da circa 30 mesi, spendendo oltre 27 mila euro al mese . Da ultimo, con determina n° 49 del 10.02.2015 R.G. n° 119 ,è stata liquidata alla Ditta , che ha



Quanto guadagnano all'ASI di Avellino e alla Solofra service?

Caro Pio,

sono laureato in materie scientifiche, insegno, da circa 20 anni ,nelle Scuole Superiori e, a stento, porto a casa uno stipendio, che sfiora i 1.500 euro. Mi hanno detto, in questi giorni, che il Vice- Presidente dell'Asi di Avellino guadagna 2.900 euro al mese e che un pensionato di Solofra convenzionato della Solofra Service srl (società partecipata dall'Asi al 98%) guadagna altrettanto. È giusto tutto ciò?

Ciao. Gerardo R.

Caro Gerardo,

sono molto solidale e stimo le persone che vivono del proprio lavoro e ,quindi, stimo anche te, che, a tuo dire, dopo tanti anni di studio e di lavoro, guadagni meno di un politico "nominato" in inutili Enti, che esistono solo per poter pagare le indennità politiche.

Sinceramente , devo dirti che non so quanto guadagna il nuovo nominato Vice-Presidente dell'Asi (Michele Vignola ,salva decadenza per incompatibilità) o il pensionato di Solofra convenzionato con la Solofra Service srl : non me ne occupo, non mi preoccupo e nemmeno me ne importa. Tanto, prima o poi

,si saprà se percepiscono compensi e quanto percepiscono. Il Vice- Presidente dell'Asi di Avellino ed il pensionato di Solofra convenzionato con la Solofra Service ,sicuramente, assolvono i loro compiti con profondo sacrificio ed è giusto che la collettività li gratifichi per il loro senso del dovere. Per questo sacrificio 2.900 euro al mese, forse, sono anche insufficienti : loro non hanno studiato come te, ma devono contrastare tutti quelli che vogliono prendere il loro posto dopo tanti sacrifici politici e sono anche esposti alla spending review ed al taglio degli Enti inutili!

Tu ,in fondo, hai studiato appena 18 anni per laurearti, 2 o 3 anni per specializzarti ,2 o 3 anni per vincere il concorso pubblico, nessuno può cacciarti dal tuo impiego, dopo tanti anni guadagni quasi 1.500 euro e ti lamenti pure!

Caro Gerardo, per sopportare l'impertinenza e lo squallore della politica, l'unico rimedio è l'ironia : guai a mettere, seriamente, in discussione le prebende dei politicic'è da star male !!!!

Un abbraccio. Pio Gagliardi

Aree industriali : Montoro è un altro mondo?

Caro Pio,

sono un imprenditore e seguo le vicende industriali di Solofra e di Montoro. In questi giorni, all'Albo Pretorio di Montoro (unita), riguardo alla zona industriale di Chiusa, è stato pubblicato un bando per l'assegnazione di 5 lotti, in cui è possibile insediare, oltre ad attività industriali e artigianali , anche attività commerciali e di servizi. A Solofra, invece, l'area industriale è riservata alle sole attività industriali. Perché a Solofra l'Area Industriale è preclusa alle attività commerciali e di servizi?

Tuo Gaetano P.

preferiscono avere aree industriali deserte, capannoni vuoti e disoccupati a spasso per la Città!!!

Per fortuna, (anche nel PD !) c'è anche qualcuno - il Sindaco Bianchino - che, fregandosene dei "parrucconi" dell'ASI, non ha l'obiettivo di difendere indennità politiche ,ma la sua comunità : allora ,intelligentemente, apre l'area industriale di Montoro anche alle imprese commerciali e di servizi ,creando nuove opportunità di sviluppo economico e di lavoro a Montoro ,che ,altrimenti, sarebbero andate altrove.

Ho visto anch'io il bando di Montoro (prot. n° 4843 del 27.02.2015). Possono partecipare all'assegnazione delle aree gli esercenti delle seguenti attività produttive : a) Insediamenti di carattere industriale; b) Insediamenti artigianali; c) Imprese commerciali; d) Imprese e società di servizi; e) Aziende pubbliche e private di interesse collettivo.

A Solofra Vignola & Company difendono status quo e indennità, preferendo che vadano altrove nuove possibilità di lavoro e di sviluppo economico, con buona pace dei disoccupati locali e dei proprietari degli immobili siti nella zona Asi vuoti e senza reddito... ma con tante tasse da pagare, comunque!!!

Ma , allora, Montoro è un altro mondo? No.È Solofra che ha Amministratori da terzo mondo!

Un abbraccio .Pio

Voltaire e.... i padroni del vapore

Caro Pio,

ti ho, sempre, ammirato per il coraggio che mostri nel trattare nella tua rubrica argomenti di carattere amministrativo, che danno fastidio ai padroni del vapore.

Un giorno ,vicino al bar Romano, ho sentito il cerchio magico, che diceva di volerti denunciare per le cose che scrivi.

Stà attento, questa è gente che non scherza, sono capaci di tutto.

Luigi D.S.

diciamo il falso o che diamo notizie errate e, così, dimostreremmo la loro efficienza(o la loro incapacità).

Però, scusami, noi siamo convinti ,al contrario, che sono persone perbene, democratiche, rispettose delle idee degli altri e aperte ai contributi.

Hanno, già, dimostrato, infatti, la loro correttezza e la loro lealtà con il dott. Gerardo De Stefano, con l'Ing. Gabriele Pisano, con la sig. Agata Tarantino e con l'imprenditore Masino Ruggiero. Tra non molto, assisteremo a qualche altro esempio illustre (e non ci sono fuoriclasse in panchina). Vabbè, per dirtela in breve, noi ci sentiamo così "intimiditi, intimiditi, terrorizzati" che , parafrasando Voltaire, pur non essendo d'accordo con loro, siamo disposti a dare la nostra vita e ad ospitarli nella nostra rubrica, affinché possano esprimere le loro deduzioni.

E chell ca è, è.

Un saluto affettuoso a te.

Pio Gagliardi

Piazza Mercato a pezzi



Egregio Direttore, nella prima decade di marzo c. a., la pioggia, il vento e la temperatura gelida hanno sferzato il nostro territorio, causando danni alle nostre abitazioni e al nostro habitat comunale. Una delle piazze più colpite da questi fenomeni atmosferici è stata piazza Mercato. I rivestimenti delle mura di questa piazza, adoperata per eventi infrasettimanali e settimanali per i mercati e le manifestazioni sportive, ma, soprattutto, nei mesi estivi per quelle canore, sono tutti crollati. Il fatto è che stanno, ancora, ammassati i tufi, senza che chi di competenza si sia presa la briga di rimuoverli e sistemare le parti pericolanti, al fine di evitare danni a persone e cose. Inoltre, gli infiniti lampioni che abbelliscono e illuminano la succitata piazza sono quasi tutti mutilati di una o due luci o, al limite, in alcune parti ci sono solo i pali senza le luci, per non parlare dei bidoni della spazzatura, utilizzati dai rivenditori ambulanti e non, di cui non vengono, subito, smaltiti i rifiuti. Ancor di più, fa una pena l'abbandono del mai completato anfiteatro, che sarebbe dovuto essere il fiore all'occhiello della Città conciarina, ma è diventato un ricettacolo di rifiuti.



C. R.

Carnevale: Montoro unita invade Solofra Giannattasio: ottimo organizzatore

Alle ore 14,30, arrivano i carri montoresi in piazza "S. Domenico", mentre i Solofrani dalle frazioni e dai rioni si affrettano a raggiungere, a piedi, il luogo d'incontro della sfilata.

In mezz'ora, si sono riempite le piazze principali della cittadina conciarina. Così, l'ottimo organizzatore Argentino Giannattasio, presidente della "Pro Loco Solofra", ha dato inizio alla folkloristica sfilata dei carri, tutti montoresi, per le principali strade cittadine. Alcuni giovani solofrani hanno preso parte alla sfilata, inserendosi, a proprio piacere, nel corteo pro carro. Invece, gli altri, insieme alla persone adulte, si sono assiepati lungo le strade, per assistere all'evento del carnevale 2015. In base ad una constatazione di fatto, si può affermare che, forse, questi eventi servono non solo a socializzare, bensì anche ad unire la comunità con tutte le diversità di razza, di religione e di status, al fine di vedere un'uniformità di colori ed intenti, risplendenti nella stessa. E' stato bello vedere divertirsi insieme indiani, musulmani, romeni, bulgari, albanesi, cinesi... in un'unica comunità, tanto da poter scorgere sui visi la gioia della partecipazione. L'unità è essenziale per la pace e la crescita dei Popoli, ma, soprattutto, per la progressiva costruzione della pace, perché questa è possibile, solo se ciascuno la vuole e lavora per essa. Nel predetto evento di festa abbiamo percepito tale sensazione, con l'auspicio che l'unità possa essere un forte fattore di crescita economica per il nostro Paese e per il resto del globo.

Al termine della sfilata, ci sono stati i vari ringraziamenti nonché tanti applausi, che si ripetevano nel ripetersi nel venticello che spirava, quasi a voler dire impegni da parte dei nostri Amministratori e di noi tutti, al fine di vivere la quotidianità per il bene proprio e degli altri, sempre nel segno dell'unità nell'amore, l'unica vera realtà che ci farà vivere l'uno per l'altro nell'Altro.



Serino

Municipio: deliberare nulle...

In data 07/08/2014, i Consiglieri Comunali Di Zenzo, Ianniello e Pelosi si dimettono da assessori e, solo all'inizio di novembre 2014, la Giunta si ricostituisce, formalmente, con la sostituzione di Raffaele Ingino con Nicola Lucano. Dal 7 agosto al 22 ottobre, la Giunta del Comune di Serino non sarebbe stata in grado di deliberare, in quanto non sarebbe stata costituita, legittimamente. Nonostante ciò, in tale periodo, sono stati prodotti degli atti di Giunta! A nostro parere, le delibere, testé prodotte, sono, completamente, illegittime. Al riguardo, con atto formale, i Consiglieri Comunali del "Comitato Pro Serino" Roberto Melillo e Franca Marra, il Presidente Nicola De Luca e il responsabile politico Abele De Luca hanno notificato al Prefetto di Avellino e al Ministero dell'Interno un documento contenente riferimenti, date e osservazioni in merito alla vicenda, affinché potessero attivare le procedure previste per legge. La questione è delicata, in quanto tra le molte delibere figurano anche quelle della viabilità nell'area industriale in località "Pescarole", l'approvazione del progetto definitivo del parcheggio a Sala e la probabile perdita dell'efficacia di atti pubblici, a discapito anche di cittadini che hanno beneficiato di agevolazioni ed autorizzazioni. Insomma, chiediamo, pubblicamente, che la Giunta proceda, in autotutela, a deliberare, nuovamente, riguardo agli atti oggetto delle stesse delibere, prima che le venga imposto dalle Istituzioni sovra-comunali.

India: scoperti 38 bambini al lavoro in 2 concherie

La Polizia di Mumbai ha sottratto al lavoro minorile 39 bambini fra i 10 e i 15 anni in due separate operazioni avvenute giovedì scorso ed effettuate in altrettante concherie, rispettivamente ad Agripada e Dongri, nel Sud della città. La prima irruzione ha condotto all'arresto di Vijay Prasad, direttore dell'impianto conciario dell'azienda Barucha e al salvataggio di 34 minori, impiegati nel taglio e nella

cucitura delle pelli, così come nella battitura di prodotti finiti come giacche, borse e cinture. La seconda tappa dell'operazione ha condotto all'arresto di un altro cittadino indiano, manager di una concheria il cui nome non è stato comunicato. In questo caso i bambini erano 5. Secondo la stampa locale, la polizia intende perseguire anche le loro famiglie. (pt)

Santa Pasqua

Il periodico "Solofra oggi" augura una Santa Pasqua ai lettori, agli sponsor e, in particolare, agli ammalati



In collaborazione con :



Carrefour market

"SOS SPESA"

Portaci le tue bottiglie di plastica e le tue lattine vuote e, noi te le

PAGHIAMO!!!

Riceverai 0,10 Cent. a bottiglia di plastica/lattina da spendere sulla tua prossima spesa.

Recati presso i nostri centri :
Carrefour Market di Montoro e Solofra

* vedi regolamento